

1° WEBINAR



I NUOVI MODI DI DEFINIRE IL BENESSERE FINANZIARIO



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



UNIONCAMERE



INIZIATIVA DONNA
RICONOSCIUTA
COMITATO EDUFIN

2026
VI EDIZIONE



Presentazioni

Docenti del progetto

- **Paola Bongini**, PhD. Professoressa Ordinaria di Economia degli intermediari finanziari, Università degli Studi di Milano-Bicocca Paola.bongini@unimib.it
- **Doriana Cucinelli**, PhD. Professoressa Associata di Economia degli intermediari finanziari, Università degli Studi di Parma doriana.cucinelli@unipr.it
- **Alessia Pedrazzoli**, PhD. Professoressa Associata di Economia degli intermediari finanziari, Università degli Studi di Milano-Bicocca alessia.pedrazzoli@unimib.it
- **Emanuela E. Rinaldi**, PhD. Professoressa Associata di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli Studi di Milano-Bicocca emanuela.rinaldi@unimib.it
- **Maria Gaia Soana**, PhD. Professoressa Ordinaria di Economia degli intermediari finanziari, Università degli Studi di Parma mariagaia.soana@unimipr.it
- **Marcolina Sguotti (tutor)**: coach, trainer, Project Manager Obiettivo EFFE. Marcolina.sguotti@unimib.it
- **Monica Rossolini**, PhD. Professoressa Ordinaria di Economia degli intermediari finanziari, Università degli Studi di Milano-Bicocca monica.rossolini@unimib.it

Webinar n1.

DOCENTI:

Doriana Cucinelli, Prof.ssa Associata di Economia degli intermediari finanziari, Università degli Studi di Parma

Emanuela E. Rinaldi, Prof.ssa Associata di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli Studi di Milano-Bicocca

OSPITE Lucrezia Barzaghi, consulente organizzativo



Comitato per la programmazione
e il coordinamento delle attività
di educazione finanziaria



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**



UNIONCAMERE



Evoluzione del concetto di benessere finanziario

Prof.ssa Emanuela Rinaldi, Ph.D

Una premessa importante, ribadita a ogni webinar di **DONNE IN ATTIVO**: i 3 capitali di cui siamo dotati secondo Pierre Bourdieu (1983) sin dalla nascita sono ...



CAPITALE SOCIALE

«Strumentale» (contatti..)

«Affettivo» (affetti...)



CAPITALE CULTURALE

(titoli di studio, conoscenza di una materia, know-how, gusti, lingue e linguaggi, valori...)



CAPITALE ECONOMICO

(beni, denaro, possedimenti...)





EFEB Summer Camp 2025. <https://obiettivof.unimib.it/cose-efeb-summer-camp/>



Capitale culturale: quali persone di successo che lavorano nella finanza conoscete (di persona o tramite i media?)

30
secondi

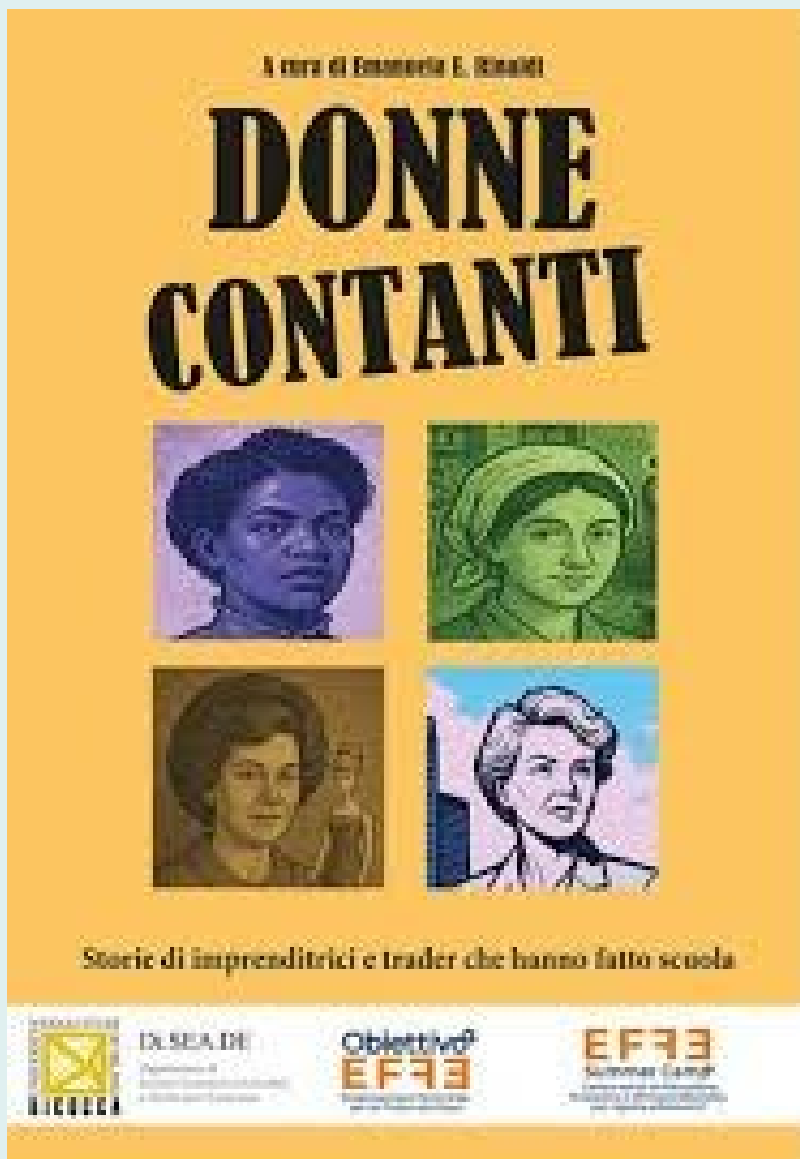


George Soros
Warren Buffet
Raymond Dalio
Mario Graghi
Elon Musk
Jeff Besoz...



Cathie Wood - Ark Invest

[Abigail Johnson](#), Fidelity Investment (nipote del fondatore)



altro esempio: MURIEL SIEBERT

Rinaldi E.E. (a cura di). (2025). Donne contanti. Storie di imprenditrici e trader che hanno fatto scuola. Edizioni dEste, Varese.

Il volume riporta le storie di 4 donne famose che hanno fatto scuola nell'ambito dell'imprenditoria e della finanza: Madame C.J. Walker, Luisa Spagnoli, Ruth Handler e Muriel Siebert. Il libro presenta anche saggi sull'empowerment femminile, esercizi per sviluppare le proprie competenze finanziarie, imprenditoriali, l'approfondimento di alcune soft skills (competenze negoziali, resilienza, intelligenza emotiva...), e un glossario dei termini di base dell'economia di impresa e della finanza.

Consulta il link per scaricare l'ebook gratuito al paragrafo 2 qui : <https://obiettivof.unimib.it/2025/09/10/donne-contanti-storie-di-imprenditrici-e-trader-che-hanno-fatto-scuola/>

ma...cosa vuol dire per te “avere un buon livello di benessere finanziario”?
(scrivilo su un foglio o in chat o un file, e prendi nota)

90
secondi





La ricerca contemporanea sottolinea che il benessere finanziario **non coincide con il reddito o con la ricchezza**: esso è un fenomeno multidimensionale che comprende sia condizioni economiche reali sia percezioni soggettive.

In altre parole, **due persone con lo stesso stipendio possono avere livelli molto diversi di benessere finanziario**, a seconda del loro senso di controllo, della loro sicurezza percepita e delle loro aspettative future.



2. Le componenti **oggettive** del benessere finanziario

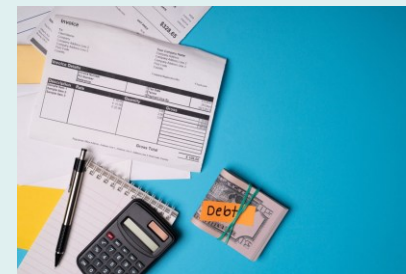
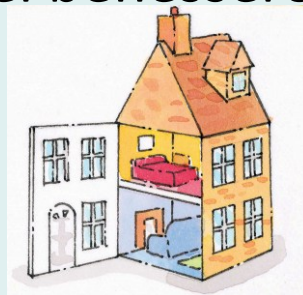


Le componenti oggettive riguardano le condizioni economiche concretamente osservabili e misurabili.

La sociologia economica e la psicologia finanziaria considerano particolarmente rilevanti

- 1. il reddito disponibile**
- 2. il patrimonio**
- 3. il livello di indebitamento,**

Questi indicatori descrivono le risorse materiali effettivamente possedute da una persona e costituiscono la base strutturale del benessere finanziario.

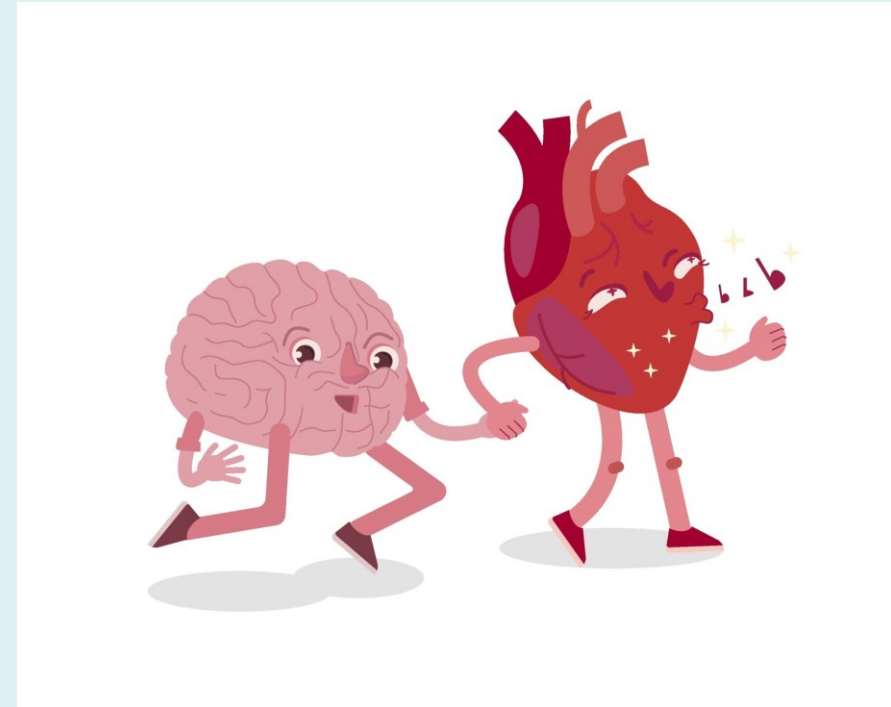


3. Le componenti **soggettive** del benessere finanziario



**aspetti cognitivi (soddisfazione,
valutazione della propria situazione...)**

**aspetti emotivi (serenità, stress,
sicurezza o ansia finanziaria...)**





Esempi:

- *Una persona con reddito elevato può sperimentare forte stress finanziario se percepisce il proprio lavoro come instabile.*
- *Una persona con reddito medio può sentirsi finanziariamente serena grazie a una buona capacità di pianificazione.*
- *Un aumento di stipendio non produce necessariamente maggiore benessere se aumentano anche le aspettative e i consumi.*
- *Due famiglie con identiche risorse economiche possono avere livelli molto diversi di benessere finanziario in funzione della fiducia nel futuro e del senso di controllo sulle proprie finanze.*

Perché oggi la ricerca considera indispensabili entrambe le dimensioni?



- Uno dei risultati più solidi della ricerca dal 2022 a oggi è che il benessere finanziario nasce dall'interazione tra dimensioni oggettive e soggettive.
- Le risorse economiche reali influenzano il benessere, ma il loro effetto è mediato da fattori psicologici e sociali come l'autoefficacia finanziaria, la capacità di pianificazione, il confronto sociale e il senso di sicurezza personale.
- Per questo motivo gli studiosi parlano sempre più spesso di una prospettiva “bio-psico-sociale” del benessere finanziario, nella quale reddito, patrimonio, emozioni, aspettative e relazioni sociali contribuiscono insieme alla qualità della vita economica.



Quindi, come lo definiamo?

Concetto di benessere finanziario secondo il nostro approccio a “DONNE IN ATTIVO”

Anche quest'anno, nel progetto DONNE IN ATTIVO, per gestire (e migliorare!) il nostro benessere finanziario, occorre uno strumento per definirlo e misurarlo... noi proponiamo uno schema basato su 4 pilastri

Fonte: CONSUMER FINANCIAL PROTECTION BUREAU (2015), “Financial well-being: The goal of financial education”, report.
Disponibile da: <https://www.consumerfinance.gov/data-research/research-reports/financial-well-being/>

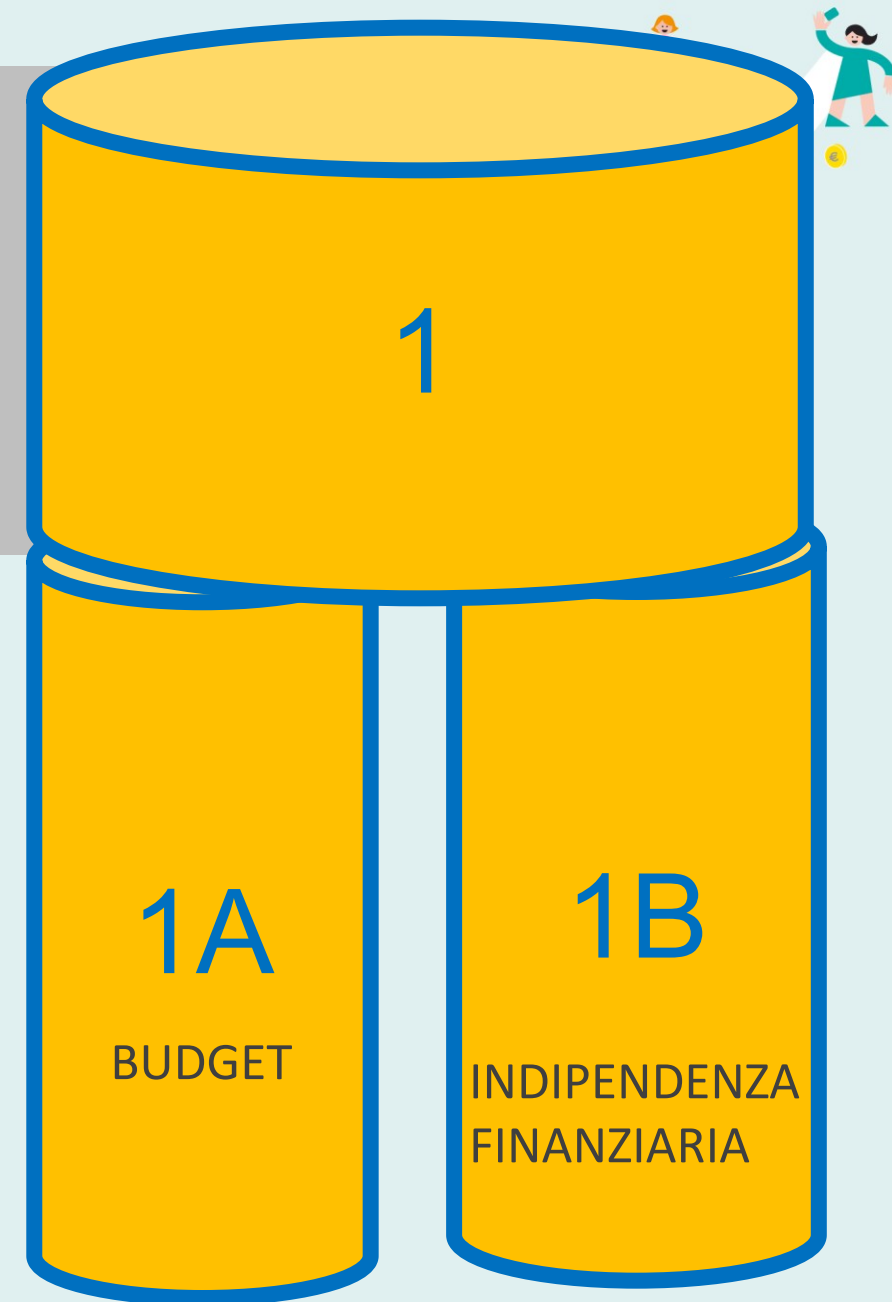


BENESSERE FINANZIARIO: 4 pilastri

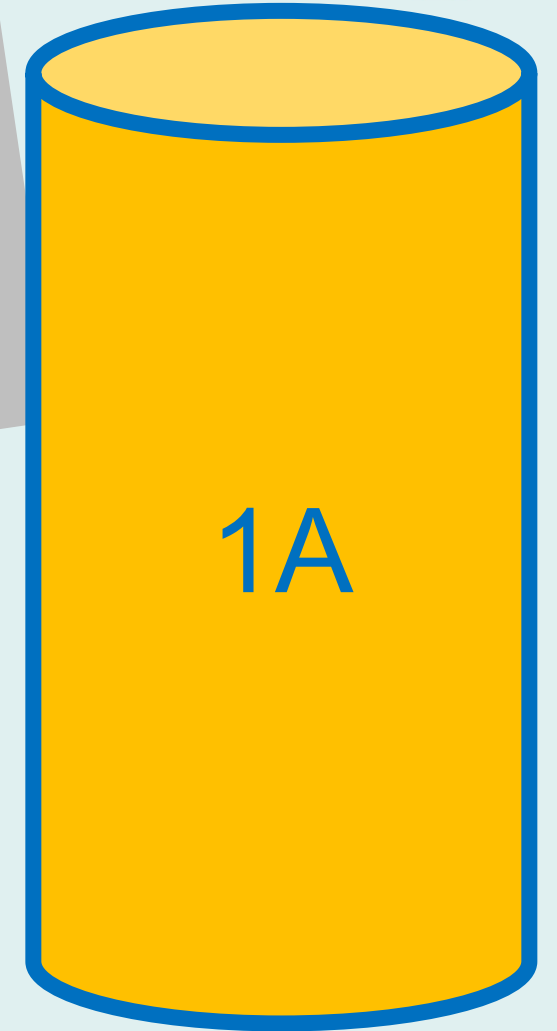
	Presente	Futuro
Sicurezza	1. il <u>controllo</u> delle proprie finanze, giorno per giorno, mese per mese 	2. la capacità di assorbire uno <u>shock finanziario</u>; 
Libertà di scelta	4. l'<u>avere la libertà finanziaria</u> di fare le scelte che consentono di godere della propria vita 	3. il sentirsi "<u>sulla buona strada</u>" <u>per raggiungere i propri obiettivi</u> 

Pilastro n.1

CONTROLLO



Pilastro n.1A
CONTROLLO: "Avere un budget"





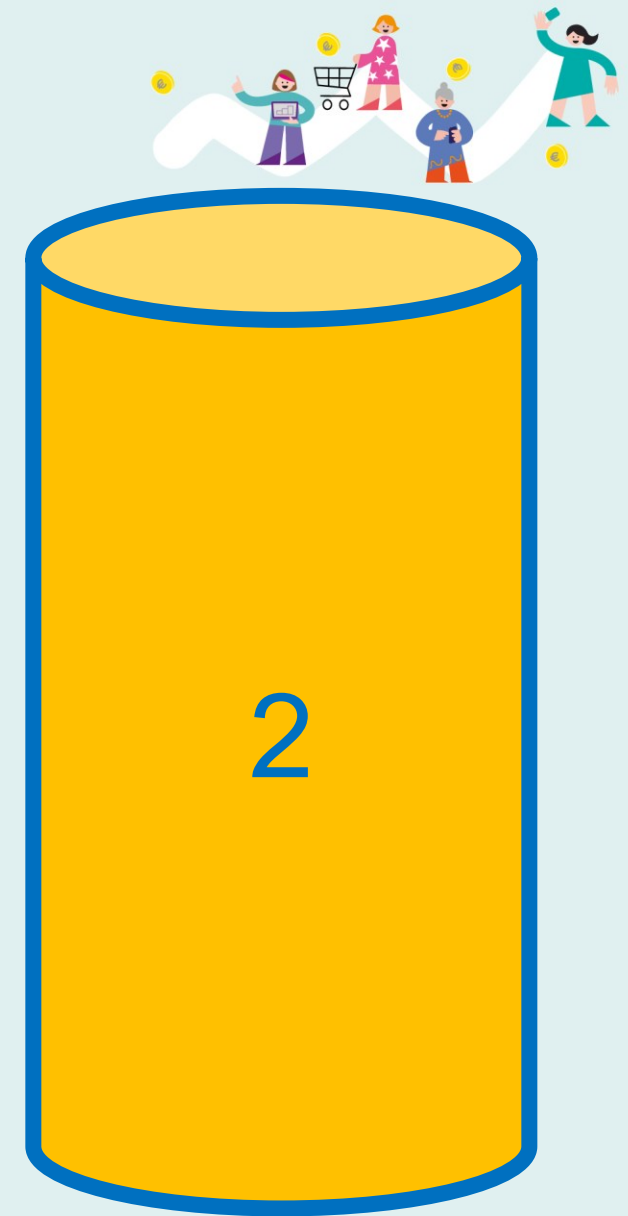
1A. Avere il controllo delle proprie entrate e uscite

(tenere un budget, app, foglio di calcolo, diario finanziario...)

1B. Avere controllo alla “fonte” delle decisioni

(potere decisionale, fonte autonoma di denaro, non delegare ad altri...)

❓ Pilastro n.2. La capacità di rispondere a uno shock finanziario...





... nella vita accadono eventi inaspettati e per questo motivo è necessario risparmiare per essere in grado di gestire eventuali emergenze o pensare a come rispondere a uno shock per tutelare il proprio benessere finanziario! [?]



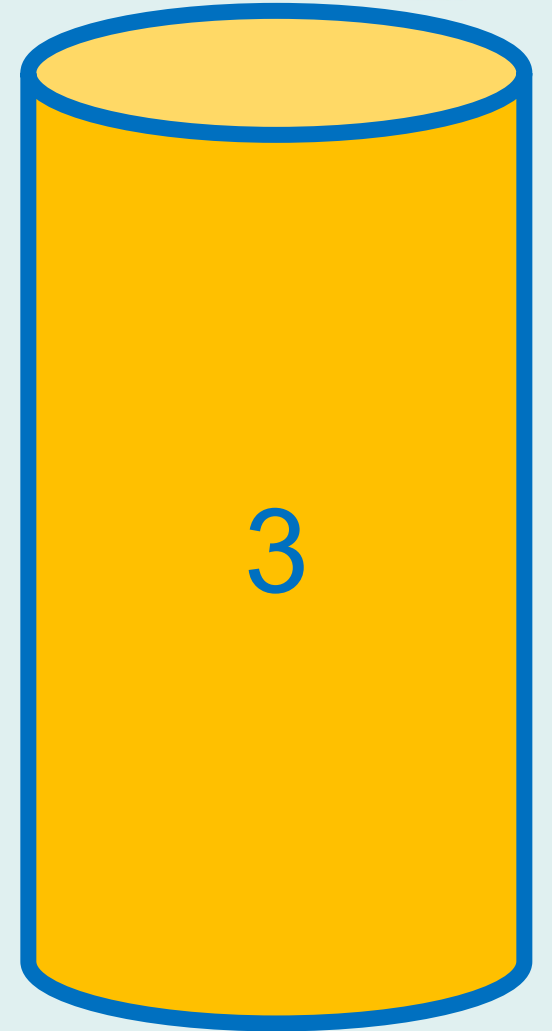
Questa foto di Autore sconosciuto è concessa in licenza da CC BY



Questa foto di Autore sconosciuto è concessa in licenza da CC BY-SA-NC

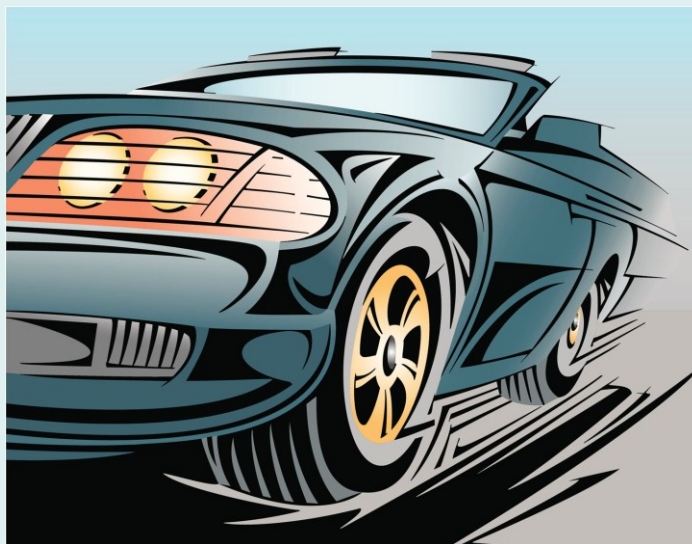
❓ Pilastro n.3. Darsi degli obiettivi

...





... avere degli obiettivi e sentirsi sulla strada di poterli raggiungere (automobile, vacanza, PC, master, casa...)

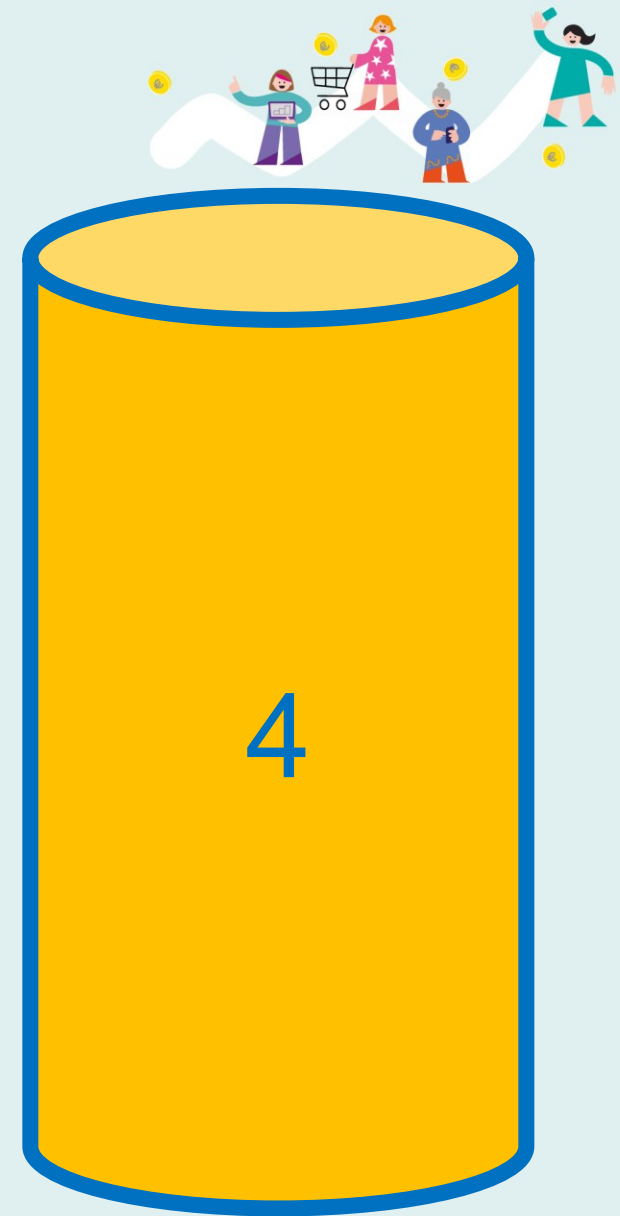


E infine

[?] Pilastro n.4 Libertà finanziaria

...

Avere la sensazione di poter vivere liberamente della propria vita e goderla





Il ruolo del “controllo” del denaro

Prof.ssa Doriana Cucinelli, Ph.D

Cosa significa 'controllare' il proprio denaro?



“

Controllare il proprio denaro non significa essere avare o diffidenti. Significa sapere, decidere e proteggere.

Il controllo e' la prima forma di liberta' economica

NON e' una questione di:

- ✗ **controllo ossessivo**
monitorare ogni euro speso
- ✗ **sfiducia nel partner**
controllare l'altro o sospettare
- ✗ **ricchezza**
le donne ricche possono delegare quanto le altre

E' una questione di:

- ✓ **autonomia decisionale**
poter scegliere senza dipendere
- ✓ **consapevolezza**
sapere dove sono i propri soldi e perche'
- ✓ **protezione di se'**
non restare vulnerabili agli imprevisti della vita

Le tre dimensioni del controllo



Avere il controllo del proprio denaro non e' un atto unico, ma un processo continuo fatto di tre componenti che si rafforzano a vicenda

01 CONOSCERE

Sapere

- › Quanti conti ho?
- › Qual e' il mio saldo?
- › Quali investimenti, debiti, polizze ho?
- › Qual e' la mia pensione attesa?

02 DECIDERE

Scegliere

- › Dove tengo i miei risparmi?
- › Come investo? Per quali obiettivi?
- › Chi gestisce i miei soldi?
- › Cosa firmo, e perche'?

03 MONITORARE

Verificare

- › Controllo periodicamente l'estratto conto?
- › Conosco i rendimenti e le commissioni?
- › Riesamino le mie scelte ogni anno?
- › Mi accorgo di anomalie?

Se manca una sola di queste dimensioni, il controllo e' parziale — e quindi fragile

Il gap di alfabetizzazione finanziaria in Italia



I dati Banca d'Italia e OCSE/INFE mostrano un divario di genere che permane anche a parità di istruzione, età e reddito

Tre numeri che fanno riflettere

37%

degli adulti italiani

*ha un livello di alfabetizzazione finanziaria adeguato
— sotto la media OCSE (50%)*

-5 pt

il gap donne/uomini

*Museo del Risparmio, 2024)
Edufin Index 59 vs 54 su 100 (sufficienza 60 pt)*

1 su 5

donne italiane

*dichiara di non avere alcun coinvolgimento nelle
decisioni finanziarie familiari
(Osservatorio Findomestic, 2026)*

Studio dell'Osservatorio Findomestic 2026: il 90% delle donne dispone di entrate personali, l'80% è coinvolto nella gestione economica del nucleo familiare. Solo 59% delle donne ha un CC a uso esclusivo. 11% non a un CC. Solo il 29% delle donne prende decisioni finanziarie in autonomia (contro il 52% degli uomini).

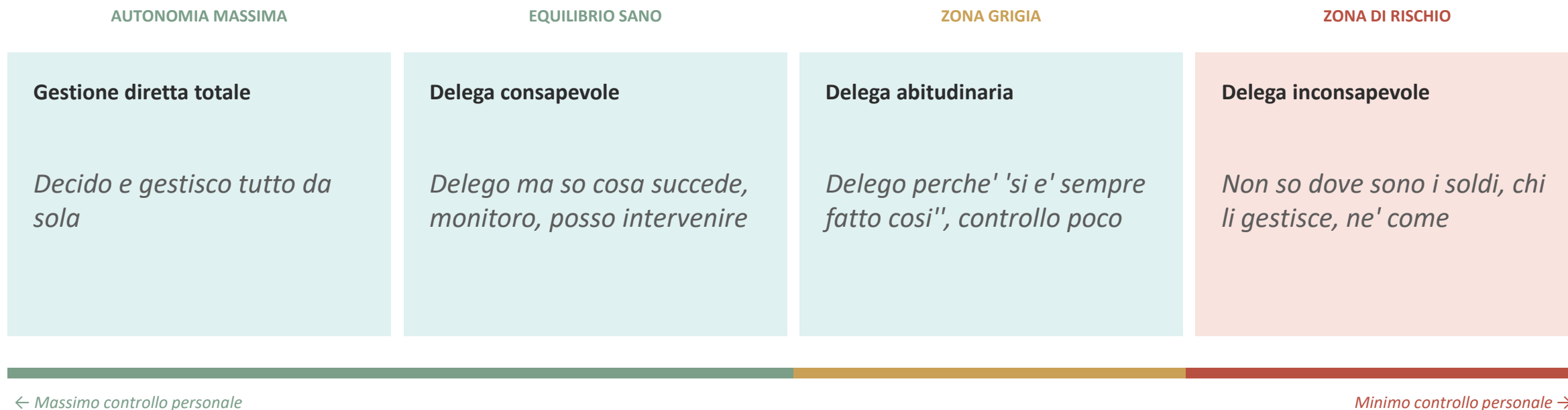
PERCHE' IL GAP PERSISTE

Non è (solo) un problema di conoscenza tecnica. Pesano la divisione tradizionale dei ruoli familiari, l'autopercezione (le donne si attribuiscono punteggi più bassi anche quando rispondono correttamente) e l'esposizione minore a esperienze finanziarie attive.

Gestione diretta vs delega: uno spettro, non un interruttore



Non esiste un modello giusto in assoluto. Esiste però una zona di rischio: la delega inconsapevole



L'obiettivo non è 'fare tutto da sole'. È restare nelle prime due zone — qualunque sia la divisione dei ruoli scelta

Il costo nascosto della delega inconsapevole



Quattro situazioni in cui la mancanza di controllo si traduce in vulnerabilità concreta

Vedovanza

Le donne italiane vivono in media 5 anni più degli uomini.

Chi ha sempre delegato si trova a 75-80 anni a gestire conti, investimenti, eredità senza esperienza precedente.

Fonte: ISTAT, speranza di vita per genere

Separazione

1 separazione su 3 lascia la donna in difficoltà economica.

Non sapere cosa c'è nei conti cointestati, non avere credit history propria, non conoscere mutui e investimenti pesa molto al momento della divisione.

Fonte: studi su separazioni e divorzio in Italia

Violenza economica

Forma di abuso spesso invisibile, ma molto diffusa.

Controllo del conto, accesso negato alle carte, accumulo di debiti a nome della donna sono campanelli d'allarme. 1 donna su 4 in Italia riferisce qualche forma di abuso economico in coppia.

Fonte: D.i.Re — Donne in Rete contro la violenza

Pensione e futuro

La pensione media femminile è del 30-35% inferiore a quella maschile.

Senza un piano pensionistico individuale (TFR, fondo pensione, previdenza complementare), la differenza si amplifica negli anni della terza età.

Fonte: INPS, Rapporto annuale

Riconoscere i segnali della violenza economica



Sette campanelli d'allarme — per voi, o per qualcuna che amate. La violenza economica e' riconosciuta dalla legge italiana come violenza domestica

- | | |
|----|---|
| 01 | Non avete accesso autonomo al vostro conto o ai vostri risparmi |
| 02 | Dovete giustificare ogni spesa, anche piccola |
| 03 | Non sapete a quanto ammonta il reddito familiare |
| 04 | Trovate vostre firme su contratti che non ricordate di aver firmato |
| 05 | Vi sono state aperte carte di credito o prestiti a vostra insaputa |
| 06 | Il vostro stipendio confluisce su un conto a cui non avete accesso |
| 07 | Vi viene impedito di lavorare o 'non vale la pena' lavorare per la famiglia |

CHIEDERE AIUTO

Risorse gratuite e anonime

1522

Numero antiviolenza
Gratuito · anonimo · 24/7

D.i.Re

Donne in Rete
Centri in tutta Italia

Anche un solo segnale puo' indicare uno squilibrio. Piu' di uno insieme e' un segnale serio.

Le truffe finanziarie: chi colpiscono, come



Le frodi finanziarie sono in crescita esponenziale e prendono di mira preferenzialmente chi e' percepito come meno avvezzo al digitale

Le tipologie piu' diffuse oggi



Truffa affettive

Falso profilo social/dating crea una relazione virtuale, poi chiede denaro per 'emergenze'. Perdita media: €25.000+.

Target: donne 45-65, vedove e separate



Falso investimento

SMS, social ads o sedicenti 'consulenti' propongono rendimenti garantiti in crypto/forex. I soldi vengono trasferiti su conti esteri e spariscono.

Target: chiunque cerchi rendimenti elevati



Phishing / smishing

Email o SMS che imitano la banca chiedono di 'verificare' il conto. Il link porta a un sito clone che cattura le credenziali.

Target: tutti, ma chi e' meno digitale piu' a rischio



Falso operatore di banca

Telefonata da numero 'spoofato' identico a quello della banca. Chiede OTP per 'bloccare un'operazione sospetta'. L'OTP serve a fare un bonifico.

Target: chiunque, in crescita rapidissima nel 2024-25

IL DATO CHE COLPISCE

+ 32%

frodi finanziarie online in Italia nel 2024 rispetto al 2023

Le donne over 50 rappresentano una quota crescente delle vittime di romance scam e investment scam.

Fonte: CERTFin, Polizia Postale 2024

Anatomia di una truffa: 'Pronto, sono la sua banca'



La truffa in crescita piu' rapida del 2024-2025. Vediamo perche' funziona — e cosa fare per non caderci

01

Lo squillo

Il telefono squilla: sul display il numero ufficiale della banca

Tecnica: 'spoofing' del numero. I truffatori camuffano il proprio numero.

02

L'urgenza

'Antifrode, bonifico sospetto di €1.800: lo ha autorizzato lei?'

L'urgenza disattiva il pensiero critico. Non c'e' tempo di verificare.

03

La richiesta

'Le mando un OTP per autenticarla. Quando arriva, me lo legga.'

Quell'OTP NON autentica voi. Autorizza un bonifico DAL VOSTRO conto.

Che fare???

Anatomia di una truffa: 'Pronto, sono la sua banca'



Quali affermazioni possono essere considerate un buon consiglio?

- a) Fornire immediatamente l'OTP per farci autenticare e bloccare il bonifico
- b) Chiedere di fornire maggiori informazioni, prima di fornire l'OTP
- c) Riattaccare immediatamente il telefono e chiamare la propria banca per chiedere informazioni sulla chiamata ricevuta



Anatomia di una truffa: 'Pronto, sono la sua banca'



La truffa in crescita piu' rapida del 2024-2025. Vediamo perche' funziona — e cosa fare per non caderci

01	02	03	04	05
Lo squillo <i>Il telefono squilla: sul display il numero ufficiale della banca</i> Tecnica: 'spoofing' del numero. I truffatori camuffano il proprio numero.	L'urgenza <i>'Antifrode, bonifico sospetto di €1.800: lo ha autorizzato lei?'</i> L'urgenza disattiva il pensiero critico. Non c'e' tempo di verificare.	La richiesta <i>'Le mando un OTP per autenticarla. Quando arriva, me lo legga.'</i> Quell'OTP NON autentica voi. Autorizza un bonifico DAL VOSTRO conto.	Il bis <i>'Perfetto, ho bloccato. Le arriva un secondo SMS, me lo legga.'</i> Il secondo OTP autorizza un secondo bonifico. Spesso anche un terzo.	La sparizione <i>15 minuti dopo: migliaia di euro mancano. Il numero non risponde.</i> Avete chiamato voi quel numero? No. Vi ha chiamato lui.

LA REGOLA — UNA SOLA, DA RICORDARE A MEMORIA

Nessuna banca vi chiama mai per chiedere OTP, PIN o credenziali. MAI. Se ricevete una telefonata cosi': riattaccate, aprite voi l'app della banca, e se c'e' un problema lo vedrete li'.

Condividere le credenziali: il rischio di cui non si parla



Dare il PIN al marito, l'OTP al figlio, la password al genitore — atti d'amore o di fiducia che però hanno conseguenze reali

Cosa NON va mai condiviso



PIN della carta

Anche con il partner, anche 'solo per un giorno'



OTP / codici monouso

Sono il tuo 'sigillo' personale: per definizione, non si condividono



Password home banking

Una sola persona deve conoscerla: tu



Codici dispositivi

Lettore PIN, token, app authenticator



Impronta / Face ID

Registrare il volto/dito di un'altra persona = darle pieno accesso

Perché è davvero un problema

1

Responsabilità legale

Tutte le operazioni fatte con le tue credenziali risultano tue. Se qualcosa va storto, il responsabile sei tu.

2

Niente rimborso bancario

Le condizioni del conto escludono il rimborso in caso di credenziali condivise — anche se l'errore non è tuo.

3

Perdita del controllo

Chi conosce le tue credenziali può fare operazioni di cui non ti accorgi. La 'delega informale' diventa controllo dell'altro.

La regola d'oro: le credenziali sono come lo spazzolino da denti — anche se ti fidi, non si condivide

Sicurezza finanziaria e digitale: due facce della stessa medaglia



Oggi non è più possibile separarle: la maggior parte delle operazioni finanziarie passa per un dispositivo digitale

SICUREZZA FINANZIARIA

Proteggere il proprio patrimonio

- › Diversificare risparmi e investimenti
- › Avere un fondo di emergenza
- › Pianificare la pensione

SICUREZZA DIGITALE

Proteggere il proprio accesso

- › Password forti e uniche
- › Autenticazione a due fattori (2FA)
- › Sistemi e app aggiornati

L'INTERSEZIONE: DOVE LE DUE SICUREZZE COINCIDONO

Home banking

App di pagamento

Trading online

Polizze digitali

Senza igiene digitale non c'è sicurezza finanziaria — e viceversa

Se la banca o la posta ti chiama e ti chiede un codice — qualunque codice — riattacca e richiama tu il numero ufficiale



Benessere finanziario e controllo del denaro

Ospite Dott.ssa Lucrezia Barzaghi – Consulente



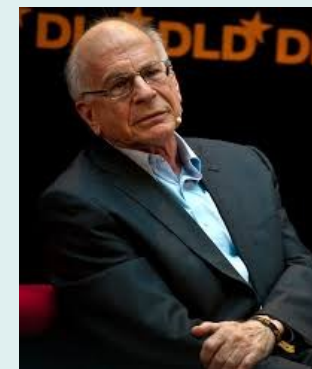
Introduzione alla componente psicologica nelle scelte economiche

Prof.ssa Emanuela Rinaldi, Ph.D



1. Le decisioni economiche non sono mai completamente razionali

- Per molto tempo l'economia ha descritto gli individui come **soggetti perfettamente razionali**, capaci di valutare costi e benefici e di scegliere sempre l'opzione migliore.
- La ricerca sociologica e psicologica degli ultimi cinquant'anni ha **invece mostrato che le decisioni economiche sono influenzate da emozioni, relazioni sociali, esperienze passate e rappresentazioni culturali**.
- Gli studi di Daniel Kahneman e Amos Tversky hanno evidenziato che utilizziamo scorciatoie mentali (euristiche) che rendono le scelte rapide ma non sempre ottimali.
- Parallelamente, la sociologia economica di **Mark Granovetter** ha mostrato che le scelte sono "incorporate" nelle relazioni sociali e non avvengono in isolamento.



Daniel Kahneman



ESEMPI

- Una persona continua a tenere i risparmi sul conto corrente perché teme di perdere denaro investendo, anche quando l'inflazione ne riduce il valore reale.
- Si acquista un prodotto in saldo perché il prezzo iniziale elevato fa percepire lo sconto come un'occasione irripetibile.
- Si sceglie una banca perché la utilizzano amici e familiari, senza confrontare alternative più convenienti.

2. Le emozioni influenzano il rapporto con il denaro



- Le emozioni svolgono un ruolo centrale nelle decisioni finanziarie. La teoria della "prospect theory" di Kahneman e Tversky dimostra che le persone soffrono per una perdita molto più di quanto gioiscano per un guadagno equivalente.
- Inoltre, la ricerca psicologica evidenzia che ansia, paura, entusiasmo e senso di sicurezza modificano la percezione del rischio.
- Nella prospettiva sociologica, tali emozioni sono anche socialmente costruite: il modo in cui una società parla di denaro, debito o investimento influenza il comportamento individuale.



Esempi:

1. Dopo una crisi finanziaria, molte persone evitano gli investimenti per anni a causa della paura generata dalle perdite osservate.
2. Una persona acquista impulsivamente durante un periodo di stress per ottenere una gratificazione immediata.
3. Durante una fase di forte crescita dei mercati, l'entusiasmo collettivo induce a investire senza adeguate valutazioni.
4. Chi ha vissuto difficoltà economiche nell'infanzia può sviluppare una forte propensione al risparmio anche quando dispone di un reddito stabile.



3. Le norme sociali e i confronti con gli altri orientano i consumi

- Secondo la sociologia dei consumi, il denaro non serve soltanto a soddisfare bisogni materiali, ma anche a costruire identità, appartenenza e riconoscimento sociale.
- Già Thorstein Veblen mostrava come molti acquisti abbiano una funzione simbolica.
- Più recentemente, gli studi di Pierre Bourdieu hanno evidenziato come gusti e consumi riflettano la posizione sociale e il capitale culturale.
- Le persone tendono quindi a confrontarsi continuamente con il proprio gruppo di riferimento





Esempi:

1. Acquistare uno smartphone più costoso del necessario per non sentirsi esclusi dal proprio gruppo sociale.
2. Organizzare una festa o una cerimonia oltre le proprie possibilità economiche per rispettare aspettative familiari.
3. Sottoscrivere un finanziamento per acquistare un'automobile percepita come simbolo di successo.
4. Sentirsi insoddisfatti del proprio reddito non perché sia basso in termini assoluti, ma perché inferiore a quello delle persone con cui ci si confronta.



4. Comprendere i meccanismi psicologici migliora l'autonomia finanziaria

- L'educazione finanziaria efficace non consiste soltanto nell'apprendere nozioni tecniche su risparmio, investimenti o pensioni.
- Significa soprattutto riconoscere i propri automatismi mentali, le influenze emotive e le pressioni sociali che possono condizionare le decisioni.
- La ricerca contemporanea sulla "behavioral finance", sviluppata da studiosi come Richard Thaler, mostra che la consapevolezza dei bias cognitivi aumenta la qualità delle scelte economiche e il benessere finanziario nel lungo periodo.



Esempi:

1. Sapere che tendiamo a procrastinare aiuta a impostare versamenti automatici per il risparmio.
2. Riconoscere la paura delle perdite consente di valutare gli investimenti con maggiore lucidità.
3. Essere consapevoli della pressione sociale permette di distinguere i bisogni reali dai consumi dettati dal desiderio di approvazione.
4. Comprendere i meccanismi della pubblicità e del marketing riduce il rischio di acquisti impulsivi e indebitamento inutile.

I bias che sabotano il piano (e come disinnescarli)



La mente lavora contro di noi in modi prevedibili. Riconoscerli e' il primo passo per neutralizzarli

Status quo bias

'Ho sempre fatto così'

Si tende a mantenere la situazione attuale anche quando e' subottimale. Cambiare banca, cambiare investimento — sembra sempre uno sforzo eccessivo.

→ *Imponetevi una revisione annuale: ogni anno, stesso mese, riesaminate.*

Procrastinazione

'Comincio il mese prossimo'

Il cervello tende a posticipare le azioni che hanno benefici lontani nel tempo. La pensione e' tra 30 anni: domani sembra sempre meglio di oggi.

→ *Automatizzate. La decisione si prende UNA volta — l'esecuzione e' automatica.*

Avversione alle perdite

Perdere 100€ pesa il doppio di guadagnarne 100€

Il dolore di una perdita e' psicologicamente due volte piu' forte del piacere di un guadagno equivalente. Risultato: non si investe, o si vende quando il mercato scende.

→ *Decidete a freddo, scrivete le regole prima — e seguitele anche quando 'sentite' il contrario.*

Mental accounting

'Sono soldi della tredicesima, posso permettermeli'

Trattiamo i soldi in modo diverso a seconda della loro provenienza, anche se l'euro e' sempre lo stesso. La tredicesima si spende, lo stipendio si risparmia.

→ *Quando entra denaro extra: prima al fondo emergenza, poi agli obiettivi, poi al consumo.*



Primo step verso un piano di miglioramento personale

Prof.ssa Doriana Cucinelli, Ph.D

Il piano non è universale — è vostro



“

Non esiste un piano finanziario che vada bene per tutte. Esiste solo il piano giusto per voi, costruito sulla vostra situazione e i vostri obiettivi.

Diffidate di chi vi propone soluzioni 'standard' senza prima conoscervi

Quattro variabili che rendono ogni piano diverso

1

Situazione di vita

Single, in coppia, separata, vedova, con figli a carico, caregiver dei genitori — ognuna ha esigenze diverse

2

Orizzonte temporale

30 anni vs 60 anni vs 75 anni: cambiano gli obiettivi, gli strumenti, la tolleranza al rischio

3

Reddito e patrimonio

Stipendio fisso, partita IVA, pensione, eredità: fonti diverse richiedono pianificazioni diverse

4

Obiettivi personali

Casa, formazione, viaggi, sicurezza per i figli, pensione anticipata: nessun obiettivo è più giusto di altri

Iniziare con il piano sbagliato è meglio che non iniziare — basta sapere che si potrà' aggiustare strada facendo

Trasformare desideri in obiettivi: il metodo SMART



Un obiettivo finanziario funziona quando ha cinque caratteristiche — altrimenti resta un sogno



Specifico

Cosa esattamente?

'Risparmiare di più' NO
'Mettere via 100€/mese' SI



Misurabile

Quanto?

Un numero. Sempre.
Un importo o una percentuale



Achievable

Raggiungibile?

Compatibile col mio reddito
e le mie spese fisse



Realistico

Per la mia vita?

Sostenibile nei prossimi mesi
senza stravolgere tutto



Tempificato

Entro quando?

Una data. 6 mesi, 12 mesi,
5 anni — ma una data

Lo stesso desiderio, riscritto in modo SMART

DESIDERIO (non funziona)

“Vorrei iniziare a risparmiare e mettere via qualcosa per il futuro”

OBIETTIVO SMART (funziona)

“Metto 150€/mese su un conto deposito per 12 mesi → 1.800€ di fondo emergenza”



Desideri

1. *"Vorrei vivere in modo più sano."* →
2. *"Vorrei ridurre il carico di lavoro settimanale."* →
3. *"Voglio terminare velocemente i compiti."* →
4. *"Voglio limitare l'utilizzo dei social media"* →

Obiettivi SMART

1. *"Dalla prossima settimana farò esercizio fisico 3 volte a settimana e smetterò di assumere alcol e zucchero bianco."*
2. *"Ridurrò le ore di lavoro quotidiane del 20% entro 1 mese."*
3. *"Finirò di fare i compiti entro domani alle 15"*
4. *"Da domani utilizzerò i miei canali social solo una volta al giorno per un massimo di 30 minuti giornalieri"*



Allo stesso modo è necessario ragionare con gli obiettivi finanziari, traducendoli in obiettivi finanziari SMART

I tre orizzonti temporali



Ogni obiettivo ha la sua durata. E ogni durata ha gli strumenti giusti — usare quelli sbagliati costa molto

BREVE

0 — 12 mesi

Cosa ci metto

- › Fondo emergenza (3-6 mensilità)
- › Spese imminenti pianificate
- › Liquidità per imprevisti

Strumenti giusti

Conto corrente, conto deposito, libretto postale.

Mai investire qui

Mai azioni o fondi azionari per soldi che servono in 12 mesi

MEDIO

1 — 5 anni

Cosa ci metto

- › Obiettivi specifici (auto, viaggio)
- › Acconto per la casa
- › Formazione o riconversione

Strumenti giusti

PAC su fondi bilanciati, polizze a capitale garantito, BTP.

Attenzione

Diversificare. Mai un solo strumento, mai un solo emittente

LUNGO

5+ anni

Cosa ci metto

- › Pensione complementare
- › Patrimonio per i figli
- › Sicurezza nella terza età

Strumenti giusti

Fondi pensione, ETF azionari globali, PAC di lungo termine.

Forza del tempo

Qui l'interesse composto fa la sua magia

Regola: prima il breve, poi il medio, poi il lungo — costruire dal più urgente al più lontano

Il fondo di emergenza: da dove si comincia, sempre



Prima di qualunque altro obiettivo, prima di investire, prima di tutto: questa e' la base

LA REGOLA D'ORO

3 — 6 mensilita'

delle vostre spese mensili necessarie

*Esempio: se spendete 1.500€/mese
per vivere (affitto, bollette, cibo, trasporti, salute), il vostro fondo va
da 4.500€ a 9.000€*

Le quattro caratteristiche del fondo emergenza

1

Liquido

Disponibile entro 1-2 giorni lavorativi

2

Separato

Conto diverso dal corrente — non si confonde, non si tocca

3

Sicuro

Conto deposito, libretto postale: capitale garantito, no investimenti

4

Automatico

Versamento programmato mensile (RID): non dipende dalla volonta'

IL DATO CHE FA RIFLETTERE

Solo **1 italiana su 3** dichiara di avere un fondo di emergenza adeguato — ed e' la prima causa di stress finanziario quando arriva un imprevisto



RISPARMIARE vs INVESTIRE

Qual è la differenza?

Il risparmio è la differenza tra entrate e uscite

L'investimento è l'impiego dei propri risparmi in beni (asset):

1. reali (casa)
2. finanziari (azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento...) con un'aspettativa di rendimento positivo.

Il Risparmio... il primo passo per costituire un fondo di emergenza



Che cos'è il budget familiare?
... è l'insieme di:

del **documento che riporta le entrate e le uscite** mensili del nucleo familiare opportunamente classificate in categorie

dello **stato patrimoniale** della nostra famiglia, ossia quanti beni e quanti debiti abbiamo

Il Risparmio... il primo passo per costituire un fondo di emergenza



**Il budget familiare mi
consente di tener
traccia delle mie
entrate e uscite**

*Le entrate che non sono fisse
andrebbero considerate come
valore mensile medio (ad
esempio la borsa di studio).*

*Anche per le uscite, se sono
spese fisse come l'assicurazione
dell'auto o la rata del bollo è
consigliabile riportare mese per
mese l'importo medio.*

- le entrate derivanti da redditi (lavoro, pensione, ecc., propri e degli altri membri che contribuiscono al sostentamento del nucleo familiare);
- le rendite immobiliari (affitti di appartamenti, fondi commerciali, terreni);
- le rendite finanziarie (titoli di stato, azioni, fondi comuni, ecc.);
- le entrate derivanti da altre fonti (rimborsi, donazioni, eredità, borse di studio, ecc.)

ENTRATE

Spese necessarie, ossia quelle di cui non fare a meno per vivere: affitto di casa, mutuo, spese condominiali, cibo, trasporti, utenze domestiche, spese mediche, ecc.,...
Spese non necessarie, colazioni al bar, cene al ristorante, cinema, abbonamento alla palestra, pay-tv ecc.,...

USCITE

RISPARMIO

Il piano in 4 step concreti



Non vi serve un consulente per cominciare. Vi servono questi quattro passi, in quest'ordine, niente di piu'

01 AUDIT

Fotografare

Elenco di tutti i conti, carte, polizze, investimenti, debiti. Foglio Excel, app, anche carta e penna.

Tempo: 30-60 minuti.

02 OBIETTIVO

Scegliere UNO

Un solo obiettivo SMART per i prossimi 6 mesi. Tipicamente: fondo emergenza, se non c'e'.

La forza sta nel focus.

03 AUTOMAZIONE

Programmare

Definisco il budget, elenco le mie entrate e le mie uscite, deciso se investire in strumenti finanziari. Per il budget posso usare un'APP, un quaderno, un foglio excel... l'importante è iniziare a tener traccia delle proprie entrate e delle uscite
Esegue da solo.

04 REVISIONE

Ogni mese

Quindici minuti, ogni mese. Verifico il progresso, correggo l'importo, celebro il risultato.

Il sistema si raffina nel tempo.

Il segreto: non saltare gli step, non aggiungerne, non cambiarne l'ordine. La semplicità è il sistema.

Gli errori da evitare nei primi passi



Conoscere gli errori tipici dimezza la probabilit  di commetterli. Sono sempre gli stessi cinque

01	Voler fare tutto subito <i>Cinque obiettivi nuovi a gennaio, zero a marzo.</i>	→	L'ANTIDOTO Uno alla volta. Sempre uno.
02	Confrontarsi con gli altri <i>Instagram e i social mostrano solo successi finanziari, mai i fallimenti.</i>	→	L'ANTIDOTO Il vostro metro siete voi, sei mesi fa.
03	Inseguire rendimenti elevati <i>Se rende il triplo del mercato, e' una truffa o un rischio che non conoscete.</i>	→	L'ANTIDOTO Il rendimento sostenibile a lungo termine in azionario e' 3-5% lordo, non 30%.
04	Cambiare strategia di continuo <i>Ogni volta che il mercato si muove, cambiare distrugge l'effetto del tempo.</i>	→	L'ANTIDOTO Una scelta. Un anno. Poi si rivede.
05	Rimandare perche' 'non e' il momento' <i>Non e' mai 'il momento giusto'. Mai. C'e' sempre un motivo per aspettare.</i>	→	L'ANTIDOTO Iniziare con poco oggi vale di piu' che iniziare con tanto fra un anno.

La cassetta degli attrezzi



Cinque azioni concrete per iniziare — o continuare — il percorso di controllo

01	02	03	04	05
Mappa le tue risorse	Riprendi le credenziali	Pretendi un ruolo attivo	Costruisci un fondo proprio	Investi in conoscenza
Fai l'elenco di TUTTI i tuoi conti, carte, polizze, investimenti, posizioni previdenziali.	Cambia le password che hai condiviso. Attiva la 2FA. Le credenziali tornano a essere solo tue.	Anche se hai delegato la gestione, leggi ciò che firmi. Chiedi che cosa stai investendo, in che cosa, a quale costo.	Anche 50€ al mese: un conto, un fondo, una polizza intestati solo a te. E' la tua rete di sicurezza.	Educazione finanziaria gratuita: Banca d'Italia, OCF, Quello che conta. Un'ora alla settimana cambia la prospettiva.

Controllare il denaro = controllare il proprio futuro

Siti gratuiti istituzionali per migliorare le vostre competenze finanziarie

Banca di Italia

<https://economieapertutti.bancaditalia.it/>

Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria

<http://www.quellocheconta.gov.it/it>

CONSOB

<https://www.consob.it/web/area-pubblica/educazione-finanziaria>

Siti gratuiti istituzionali per sostenere le vostre idee imprenditoriali

Ministero delle Imprese e del Made In Italy
<https://www.imprenditoriafemminile.gov.it/>

Sistema Invitalia Startup
<https://www.t2i.it/start-up/>

Breve bibliografia per approfondimenti

Trovi di seguito alcune risorse gratuite relative a come prevenire e combattere la violenza economica e sull'indipendenza finanziaria.

- Banca d'Italia, LE DONNE CONTANO. Un progetto gratuito di educazione finanziaria pensato per le donne (edizione 2025). Disponibile al link [LE DONNE CONTANO. Un progetto di educazione finanziaria pensato per le donne | L'economia per tutti](#)
- Busi, B., Toffanin, A.M., Demurtas P. (2024), Relazione sulle politiche europee e nazionali volte a favorire l'empowerment femminile, con un focus riservato alle donne in situazione di violenza, Progetto ViVa2, CNR-IRPPS, Roma. Rapporto di ricerca disponibile al link: <https://viva.cnr.it/wp-content/uploads/2024/03/relazione-sulle-politiche-nazionali-volte-favorire-empowerment-femminile-con-focus-donne-situazione-violenza-vulnerabilita-multiple-gennaio-2024.pdf>
- Consiglio Nazionale del Notariato (2021), *Conoscersi per proteggersi, vademecum per donne*. Disponibile da <https://www.notariato.it/wp-content/uploads/ConoscerePerProteggersi.pdf>
- Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica (2024). *Libro bianco per la formazione "Violenza maschile contro le donne"*. Documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità Disponibile da https://www.pariopportunita.gov.it/media/1q1bact1/libro_bianco_08_web.pdf
- Forum ANIA-Consumatori, Università degli Studi di Milano-Bicocca (2024), "Conosci, pianifica, proteggi: la strada verso il benessere finanziario delle donne". Opuscolo informativo disponibile al link <https://www.forumaniaconsumatori.it/wp-content/uploads/2024/12/Brochure-gender-gap-111224-DEF.pdf>
- Guida ABI-Associazione Bancaria Italiana, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (2024), "Guida contro la violenza economica". Opuscolo informativo disponibile al link https://www.pariopportunita.gov.it/media/nipbsz2o/guida_la_violenza_economica_link.pdf
- Global Thinking Foundation e Roba da Donne (2023). *L'iceberg dell'indipendenza economica delle donne in Italia. La violenza economica di genere in Italia*. Rapporto di ricerca. Disponibile da <https://cdn.robadaonne.it/wp-content/uploads/2023/10/31125432/survey-1-1.pdf>
- Global Thinking Foundation e Roba da Donne (edizione 2024), "MANUALE DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA ECONOMICA". Disponibile al link <https://www.gltfoundation.com/donne-e-famiglie/manuale-della-violenza-economica/>



DONNE IN ATTIVO

LA TUA GUIDA
ALL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

VI EDIZIONE



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



UNIONCAMERE